GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — SABATO 26 NOVEMBRE — NUM. 277

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulla tassa di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE [illegible]FICIALE

LEGGI E [illegible]ECRETI

Il Numero **684** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la convenzione stipulata fra i comuni di Legnano e S. Giorgio su Legnano, per permuta di territorio, risultante dalle deliberazioni dei rispettivi Consigli, in data del 28 settembre ed 8 novembre 1891;

Veduta la perizia 4 novembre 1891, dell'ingegnere Luigi Prandoni, e la pianta topografica 13 giugno 1890;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Milano del 15 aprile 1892;

Sentito il Consiglio di Stato;

Veduto l'articolo 15 della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I confini fra i comuni di Legnano e di S. Giorgio su Legnano sono quelli risultanti dalla perizia succitata 4 novembre 1891 e dalla pianta topografica 13 giugno 1890, che sarà, d'ordine Nostro, vidimata dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Avellino, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Paternopoli per gravi disordini amministrativi e contabili risultati da inchiesta;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Avellino;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il regolamento per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Paternopoli è disciolta, e la temporanea gestione della Congregazione stessa è affidata a termini di legge alla Giunta municipale.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 13 novembre 1992.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria :*

Con RR. decreti del 13 novembre 1892:

Dorigo Benedetto, pretore, già titolare del mandamento di Alessano, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° dicembre 1892 con l'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Casoli.

Colamussi Domenico, pretore del mandamento di Deliceto, è collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 5 novembre corrente, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Deliceto.

Visentini Luigi, pretore del mandamento di Amantea, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi dal 1° dicembre 1892, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Amantea.

Sono accettate le dimissioni presentate da Torello Atanasio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Nizza Monferrato.

Con RR. decreti del 15 novembre 1892:

Scalfaro cav. Orazio, consigliere della corte d'appello di Catanzaro, è nominato consigliere della corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9,000.

Falcone cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9,000.

Minetti cav. Giovanni, consigliere della corte d'appello di Trani, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi d'infermità per due mesi dal 1° novembre 1892, con l'assegno in ragione di annue lire 3,000.

Fantoni cav. Angelo, consigliere della corte d'appello di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1° lettera *A* della legge 14 aprile 1864, n. 1731 dal 1° dicembre 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Majola cav. Ignazio, consigliere della corte d'appello di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1° lettera *A* della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° dicembre 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Tola Gaspare, sostituito procuratore del re in aspettativa per infermità a tutto il 15 ottobre 1892, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per altri due mesi dal 16 ottobre 1892, con l'assegno in ragione di annue lire 1,166.66.

Collenza Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Trani con applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero.

De Ferrariis-Salzano Andrea, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trani, con applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero, è tramutato a Santa Maria, cessando dalla detta applicazione.

Custorone Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Santa Maria, è tramutato a Napoli.

Grimaldi Diego, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è tramutato a Casale.

Isnardi Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Casale, è tramutato a Torino.

Vercesi Cesare, pretore del mandamento di Orta Novarese, è tramutato al mandamento di Caselle Torinese.

Varese Luigi, pretore del mandamento di Caselle Torinese, è tramutato al mandamento di Orta Novarese.

Leurini Adelmo, pretore del mandamento di Comacchio, è tramutato al mandamento di Bagni della Porretta.

Landuzzi Francesco, pretore del mandamento di Roccastrada, è tramutato al mandamento di Comacchio.

Arcella Raffaele, pretore del mandamento di Salice Salentino, è tramutato al mandamento di Otranto.

Arata Paolo, pretore del mandamento di Palazzolo Acreide, è tramutato al mandamento di Sortino.

Motta-Casaccio Angelo, pretore del mandamento di Niscemi, è tramutato al mandamento di Barrafranca.

Del Vecchio Giovanni, pretore del mandamento di Barrafranca, è tramutato al mandamento di Serradifalco, lasciandosi vacante il mandamento di Siculiana per l'aspettativa del pretore Eccli Alberto.

Mariosa Giovanni, pretore del mandamento di Termoli, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 14 ottobre 1892 con destinazione allo stesso mandamento di Termoli.

Piceni Alfonso, pretore del mandamento di Bene Vagienna, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, dal 1° dicembre 1892, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Bene Vagienna.

Pasini Arminio, pretore del mandamento di Civitacampomarano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° dicembre 1892, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Civitacampomarano.

Cucca Giuseppe, vice pretore del mandamento di Siniscola, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Muravera, senza il detto incarico.

Di Giunta Polizzi Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Troina, pel triennio 1892-94.

Fiaccavento Gaspare, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Floridia, pel triennio 1892-94.

Con RR. decreti del 19 novembre 1892:

Rossi cav. Gennaro, consigliere della corte d'appello di Firenze, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1° lettera *A* della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° dicembre 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Cortese cav. Tommaso, consigliere della corte d'appello di Trani, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per un mese, dal 16 novembre 1892, con l'assegno in ragione di annue lire 3000.

Seghieri cav. Amerigo, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Genova, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1° lettera *B* della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° dicembre 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di corte di cassazione.

Datta Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è incaricato ivi della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Guzzoni Aurelio, giudice del tribunale civile e penale di Savona, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bergamo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Parisi Aurelio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Udine, è nominato giudice del tribunale civile e penale di di Belluno, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Berardi Vitantonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Fornaciari Luigi, pretore del 2° mandamento di Modena, è tramutato al 4° mandamento di Modena.

Caraffini Alessandro, pretore del mandamento di Correggio, è tramutato al 2° mandamento di Modena.

Trincas Giovanni, vice pretore del 2° mandamento di Cagliari, è dispensato da ulteriore servizio.

Umana Emanuele, vice pretore del 2° mandamento di Cagliari, è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Maltese Faustino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Rosolini;

da Cois Antioco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sinnai;

da Turano Carlo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cotrone.

Con Regi decreti in data 21 novembre 1892:

Capaldo cav. Pietro, consigliere della corte di appello di Napoli, è destinato in missione di presidente del tribunale civile e penale di Roma.

Ostermann cav. Leopoldo, presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della sezione di corte di appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 6000, ed è destinato in missione di presidente del tribunale civile e penale di Napoli.

Ghelfi Guido, pretore del mandamento di Oulx, è tramutato al mandamento di Bannio.

Favero Benedetto, pretore del mandamento di Bannio, è tramutato al mandamento di Oulx.

Salvaja Ferdinando, pretore del mandamento di Andorno Cacciornal è tramutato al mandamento di Pontestura

Deplano Giovanni, pretore del mandamento di Mores, è tramutato al mandamento di Villanova Monteleone.

Naddeo Giuseppe, pretore del mandamento di Lauro, è tramutato al mandamento di Cervaro.

Calenda Roberto, pretore del mandamento di Montella, è tramutato al mandamento di Lauro.

Morra Geetano, pretore del mandamento di Carsoli, è tramutato al mandamento di San Bartolomeo in Galdo.

Gianni Saverio, pretore del mandamento di Bagheria, è tramutato al mandamento di Santa Croce di Magliano.

Vullo Gaetano, pretore del mandamento di Caccamo, è tramutato al mandamento di Bagheria.

Baeri Giuseppe, pretore del mandamento di Campobello di Licata, è tramutato al mandamento di Piazza Armerina.

Mossa Alfonso, pretore del mandamento di Carpeneto, è tramutato al mandamento di Caramanico.

Dudreville Giuseppe, pretore del mandamento di Sanguinetto, è tramutato al mandamento di San Donà di Piave.

Franzi Antonio, pretore del mandamento di Comelico Inferiore, è tramutato al mandamento di Sanguinetto.

Arnaldi Girolamo, pretore del mandamento di Norcia, è tramutato al mandamento di Fonzaso.

Rizzi Gustavo, pretore già titolare della soppressa pretura di Trinità, in disponibilità dal 1° gennaio 1892 ed applicato alla pretura urbana di Venezia, ai termini dell'articolo 8 della legge 30 marzo 1890 n. 6702, è richiamato in servizio dal 1° dicembre 1892 ed è destinato al mandamento di Barbarano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Aspa Rosario, pretore già titolare del mandamento di Santa Lucia del Mela, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° novembre 1892, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di San Fratello.

Tantini Vittorio, pretore del mandamento di Forenza, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° novembre 1892, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di San Fratello.

Tantini Vittorio, pretore del mandamento di Forenza, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° novembre 1892, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Oschiri.

Accattatis Cesare, pretore già titolare del mandamento di Santa Severina, in aspettativa per motivi di salute dal 1° agosto 1892, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° dicembre 1892, ai termini dell'articolo 1° lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Biuso Biagio, pretore del mandamento di Amendolara, è dispensato dal servizio dal 1° dicembre 1892.

Leuci Francesco Paolo, pretore già titolare del mandamento di Montalto Uffugo dal 10 novembre 1890, è richiamato, a sua domanda, in servizio nella precedente qualità di uditore, dal 10 novembre 1892, ed è applicato alla Corte d'appello di Napoli.

Salvini Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Orsogna, pel triennio 1892 94

Loriga Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 1° mandamento di Firenze, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate da Giannini Torquato dall'ufficio di vicepretore del 1° mandamento di Firenze.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 13 novembre 1892:

Valozzi Giulio, cancelliere del tribunale civile e penale di Chiavari, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 novembre 1892, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Chiavari, a decorrere dal 16 novembre 1892.

Carozzi Giovanni, cancelliere della pretura di Manciano, in servizio da oltre dieci anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute, per un anno, a decorrere dal 1° dicembre 1892, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto di cancelliere nella pretura di Butera.

Pampaloni Torello, cancelliere della pretura di Massa Marittima, è tramutato alla pretura di Manciano.

Mazzarocchi Fedele, cancelliere della pretura di Grosseto, è tramutato alla pretura di Massa Marittima, a sua domanda.

De Francia Luigi, cancelliere della pretura di Gavorrano, è tramutato alla pretura di Grosseto, a sua domanda.

Gasperini Raffaello, vice cancelliere del tribunale civile e penale di San Miniato, è nominato cancelliere della pretura di Gavorrano, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Fedi Ermanno, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura del 3° mandamento di Pistoia, applicato alla 2ª pretura della stessa città, è tramutato alla pretura di Figline Valdarno, cessando dalla applicazione.

Manno Antonio Ignazio, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di San Gavino Monreale, applicato a quella di Gabres, è tramutato alla pretura di Tortolì, cessando dall'applicazione.

Fancello Giovanni, cancelliere della pretura di Orani, è tramutato alla pretura di Santa Lussurgiu.

Aneris Vincenzo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Gavoi, applicato a quella di Ghilarza, è tramutato alla pretura di Orani, cessando dall'applicazione.

Zaminga Vincenzo, cancelliere della pretura di Vieste, è tramutato alla pretura di Sant'Agata di Puglia.

D'Auria Vincenzo, cancelliere della pretura di Sant'Agata di Puglia è tramutato alla pretura di Vieste.

Cipriano Glicerio, cancelliere della pretura di Pescina, è tramutato alla pretura di Grottaminarda.

Con decreto ministeriale del 13 novembre 1892:

Nesi Morando, cancelliere della pretura di Figline Valdarno, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di San Miniato, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Con RR. decreti del 15 novembre 1892:

Pelizza Paolo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura Buriasco, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di

Tortona, è tramutato alla pretura di Cumiana, cessando dall'applicazione.

Odorisio Venanzio, cancelliere della pretura di Bomba, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 novembre 1892, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura, a decorrere dal 1° dicembre 1892.

Martini Antonio, cancelliere della pretura di Casarano, sospeso dall'ufficio, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° dicembre 1891, e tramutato alla pretura di Cagnano Varano. Da detto giorno cesserà l'assegno alimentare concessogli durante la sospensione.

Con Regi decreti del 19 novembre 1892:

Tuccillo Bernardo, cancelliere del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 num. 1731, con decorrenza dal 16 dicembre 1892.

Aicardi-Aliotta Vincenzo, cancelliere della pretura di Augusta, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1892, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Augusta, a decorrere dal 1° novembre 1892.

De Ecclesiis Raffaello, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Biella, è nominato cancelliere della pretura di Otranto, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Pistoni Giuseppe, cancelliere della pretura di Bova, sospeso dall'ufficio, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° dicembre 1892, e tramutato alla pretura di Acri.

Moia Luigi, cancelliere della pretura di Bettola, è, a sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Piacenza, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Formentini Pio, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Agazzano, applicato a quella di Rivergaro, è tramutato alla pretura di Bettola, cessando dall'applicazione.

Con decreti ministeriali del 19 novembre 1892:

Ricci Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato al tribunale civile e penale di Lecce.

Campanella Pasquale, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato al tribunale civile e penale di Bari.

Taverna Achille Costantino, vice cancelliere della pretura di Paola, è tramutato alla pretura di Scalea.

Santaccaro Nicola, vice cancelliere della pretura di Scalea, è tramutato alla pretura di Cirò.

Pisani Enrico, vice cancelliere della pretura di Cirò, è tramutato alla pretura di Paola.

Ruggiero Giocchino, vice cancelliere della pretura di Cinquefondi, è tramutato alla pretura di Tiriolo.

Florimo Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Tiriolo, è tramutato alla pretura di Cinquefrondi.

Bentivegna Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Gangi, è tramutato alla pretura di Sciacca, a sua domanda.

Montolini Antonio, vice cancelliere della pretura di Aviano, è dispensato da ulteriore servizio a decorrere dal 1° dicembre 1892.

Carnevale Raffaele, vice cancelliere della pretura di Arienzo in aspettativa per motivi di salute fino al 15 novembre 1892, pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Castellone al Volturno, è dispensato dalla carica a decorrere dal 16 novembre 1892.

Con Regi decreti del 21 novembre 1892:

Corrado Gregorio, cancelliere della pretura di San Giorgio La Montagna, è, a sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avellino, coll'attuale stipendio di lire 1,800, lasciandosi vacante par l'aspettativa di Del Cioppo Eugenio il posto di cancelliere alla pretura di Carinola

Siniscalchi Antonio, cancelliere della pretura di Tolve, è tramutato alla pretura di San Giorgio La Montagna, a sua domanda.

Santalucia Vincenzo, cancelliere della pretura di Arienzo, è tramutato alla pretura di Tolve.

Rosanio Ambrogio, cancelliere della pretura di Carinola, è tramutato alla pretura di Arienzo, a sua domanda.

Ferreri Carlo, cancelliere della 6ª pretura di Torino, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 novembre 1892, è, in seguito di sua domanda richiamato in servizio nella stessa pretura, a decorrere dal 16 novembre 1892.

Angelica Adriano, cancelliere della pretura di Comelico Inferiore, in servizio da oltre 10 anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 1° dicembre 1892, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Urso Francesco, già cancelliere della pretura di Ramacca, collocato a riposo con Nostro decreto 29 ottobre 1892, è, a sua domanda richiamato in servizio nella stessa pretura di Ramacca, collo stipendio di lire 2,200, rimanendo revocato il detto decreto di collocamento a riposo.

Puccini Dante, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Vallecorsa, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Viterbo, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 1° dicembre 1892, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreti ministeriali del 21 novembre 1892:

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° dicembre 1892, al signor:

Tagliaferro Giacomo, vice cancelliere della corte di appello di Genova.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 250 sull'attuale stipendio di lire 2500, con decorrenza dal 1° dicembre 1892, al signor:

Borri Tito, vice cancelliere della corte d'appello di Lucca.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° dicembre 1892, ai signori:

Taccari Achille, cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona;

Morelli Gaetano, cancelliere del tribunale civile e penale di Genova;

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° dicembre 1892, ai signori:

Pimpinelli Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Perugia;

Ruggiano Alfonso, vice cancelliere della pretura di Pozzuoli;

Prisco Vincenzo, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Napoli;

Brindisi Vito Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli;

Natali Eduardo, cancelliere della pretura di Foligno.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° dicembre 1892, ai signori:

Giorgi Giorgio, cancelliere della pretura di Tagliacozzo;

Giaquinto Alfonso, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera;

Del Bue Enrico, cancelliere della pretura di Pianello Val Tidone;

Pernigotti Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Bobbio;

Manconi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nuoro;

Buzano Camillo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia;

Cajo Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Fermo;

Ferrara Giuseppe, cancelliere della pretura di Petralia Sottana;

Bianchi Giuseppe Gioacchino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pavia;

Pontiggia Felice, cancelliere della pretura di Appiano;

Pandiani Giuseppe, cancelliere della pretura di Fivizzano;

Frixione Domenico, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Genova;

Volpini Fortunato, cancelliere della pretura di Tarcento;

Cocilovo Luigi, cancelliere della pretura di San Fratello:

Lombardo Gennaro, cancelliere della pretura di Capriati al Volturno.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

ELENCO dei componenti le Commissioni Ippiche provinciali incaricate, a senso della Legge 26 giugno 1887 n. 4644 (serie 3ª), di esaminare e di approvare nel biennio 1893-94, i cavalli stalloni privati destinati alla monta pubblica.

PROVINCIE	Cognome e Nome dei componenti la Commissione		
	NOMINATI DAL MINISTERO	NOMINATI DAI PREFETTI	NOMINATI DAL MINISTERO
	PRESIDENTE	MEMBRO	VETERINARIO (Membro)
Cuneo	Roggery cav. Giuseppe.	Gandolfo Matteo.	Paglieri dott. Andrea.
Torino	Gazelli cav. Marco.	Della Marmora march. Tommaso.	Vara'di dott. Luigi.
Alessandria	Di Groppello-Tarino cav. Luigi.	Mortéo conte Cesare.	Bosco dott Giulio.
Novara	Tornielli marchese Rinaldo.	Cappa Alberto.	Arano dott. Enrico.
Pavia	Negrotto di Cambiase mar. Lazzaro.	Cavallini comm Cesare.	Moroni dott. Epaminonda.
Milano	Turati conte Emilio.	Venini nob. cav. Giulio.	Bassanesi dott. Roberto.
Como	Porro-Lambertenghi conte Gian Angelo.	Olginati nob. Vincenzo.	Cernuschi dott. Paolo.
Sondrio	Della Croce cav. Benedetto.	Buzzi Giovanni.	Comparolo dott. Paolo.
Bergamo	Maffeis conte Luigi.	Gincullbac Paolo.	Olivari dott. Paolo.
Brescia	Fenaroli nob. Lelio.	Averoldi nob. Ettore.	Ugoletti dott. Giuseppe.
Cremona	Turina Fortunato.	Anselmi Angelo.	Ferrari dott. Antonio.
Mantova	Bettinelli Giulio.	Gbisi Carlo.	Veneri dott. Domenico.
Verona	Guerrieri conte Agostino.	Di Canossa marchese Giuseppe.	Ballista dott. Luigi.
Vicenza	Clementi comm. Bortolo.	Rancan Eliseo.	Pedron dott. Luigi.
Belluno	Tonetti conte Riccardo.	Miglioriní cav. Giacomo.	Vicentini dott. Pietro.
Udine	Mantica nob Niccolò.	Di Trento conte Antonio.	Zambelli dott Tacito.
Treviso	Revedin conte Ruggero.	D'Alessi dott. Domenico.	Barpi dott. Antonio.
Venezia	Paccagnella cav. Ugo.	Bortolotto Francesco	Fabris dott. Candido.
Padova	Da Zara Paolo Giuseppe.	Trieste ing. Eugenio.	Romaro dott. Luigi
Rovigo	Lion cav. Federico.	Bisinotto cav. Carlo.	Rondina dott. Antonio.
Porto Maurizio	Conte Roberti di Caltelvero V. E	Belgrano conte Luigi.	Daffieno dott. Stefano.
Genova	D'Oria marchese Ambrogio.	Figali Augusto.	Massa dott. Corrado.
Massa Carrara	Sforza dott. Giuseppe.	Lunini capitano Alessandro.	Lisi dott. Garibaldo.
Piacenza	Ceresa Costa comm. Pietro.	Anguissola-Scotti conte Pietro.	Rognoni dott. Daniele.
Parma	Pallavicino marchese Lodovico.	Cotti Alberto.	Zimmerl dott. Tancredi.
Reggio Emilia	Manodori cav. Enrico.	Tirelli Domenico.	Ghisolfi dott. Napoleone.
Modena	Guidelli-Ghisoni nob. Giulio.	Borsari nob. Antonio.	Vaccari dott. Raffaele.
Ferrara	Ghizzolini ing. Luigi.	Trenti ing. Antonio.	Benea dott. Mansueto.
Bologna	Massei conte Francesco.	Rossi dott Pio	Cavara dott. Luigi.
Ravenna	Berti Alfredo.	Tomacelli Pasquale.	Grandi dott. Pellegrino.
Forlì	Canestri conte cav. Emilio.	Seraghi conte Augusto.	Tiselli dott. Sante.
Pesaro	Gaudenzi dott. Cesare.	Castracane Staccoli conte Camilio.	Puccitta dott. Emidio.
Ancona	Lunghi dott. Eustacchio.	Paolucci dott. Luigi.	Ciucci dott. Raffaele.
Macerata	Della Torre conte Luigi.	Canale conte Luigi.	Mattozzi dott. Giuseppe.
Ascoli Piceno	Sempronio conte Giuseppe.	Monachesi Vincenzo.	Giannobi dott. Zenobio.
Perugia	Alfani-Danzetta conte Bartolo.	Zampi Vittorio.	Valdonio dott. Pietro.
Lucca	Bernardini conte Felice.	Del Magro Domenico.	Capitani dott. Oreste.
Pisa	Peverada comm. Leopoldo.	Giuli Alberto.	Pampana dott. Francesco.
Livorno	Tonci cav. Michele.	Panocchia Salvatore.	Simonci dott. Ezio.
Firenze	Guicciardini conte Ferdinando.	Torrigiani marchese Carlo.	Bosi dott. Pietro.
Arezzo	Occhini Luigi.	Brunori ing. Enrico.	Santoni dott. Attilio.
Siena	Cantucci Luca.	Bichi Borghesi conte Luigi.	Tincolini dott. Tito.
Grosseto	Ponticelli cav. Benedetto.	Rossi Emilio.	Cheli dott. Maurizio.
Roma	Colonna principe Prospero.	Tittoni comm. Vincenzo.	Caviglia dott. Pietro.
Teramo	Cerulli Bernardo.	De Fabritiis Pasquale.	Pimpini dott. Giovanni.
Chieti	De Angelis-Gozzi Nicola.	Longo Michele.	Carabba dott. Nicola.
Aquila	Palitti Franco.	Botti cav. Lorenzo.	Rocchetti dott. Francesco.
Campobasso	Norante Giovanni	Del Torto Pasquale.	Di Pardo dott. Luigi.
Foggia	Nannarone cav. Enrico.	Romano dott. Attilio.	Russi dott. Antonio.
Bari	Melodia comm. Nicola.	Topputi marchese Riccardo.	Oreste dott. Giuseppe.
Lecce	Lopez y Royo duca Bartolo.	Musci prof. Tommaso.	Renis dott. Carmelo.
Caserta	Gallozzi comm. Giacomo.	Piccirillo cav. Domenico.	Saporito dott. Francesco.
Napoli	Spinelli conte Marcello.	Castaldo Liborio.	Oreste dott. Pietro.
Benevento	Nardone Domenico.	Mazzella cav. Giuseppe.	D'Alessandro dott. Ignazio.
Avellino	Vassalli Diego.	Rainone Leopoldo.	Forgione dott. Antonio.
Salerno	Farina comm. Nicola.	Conforti cav. Vincenzo.	Astuni dott. Adolfo.
Potenza	Donnaperna marchese cav. Cesare.	Malvezzi duca Marco.	Cuscianna dott. Leonardo.
Cosenza	Guzzolini barone Angelo.	Rovitti Francesco.	Pugliese dott. Leonardo.
Catanzaro	De Riso marchese Girolamo.	De Fiore Basilio.	Bevilacqua dott. Emilio.
Reggio Calabria	Genovese-Zerbi marchese Felice.	Stranges Antonio.	Forte dott. Vincenzo.
Palermo	Maggiacomo cav. Giorgio.	Greco barone Ferdinando.	Griglio dott. Giovanni.
Messina	Ruffo Calogero princ. della Foresta.	Moleti cav. Leopoldo.	Pico dott. Carlo.
Catania	Grimaldi principe Antonino.	Finocchiaro Mauro.	Piluso dott. Salvatore.
Siracusa	Mauceri Romano cav. Vincenzo.	Schembari Emanuele.	Antoci dott. Giorgio.
Caltanissetta	Benintendi cav. Pasquale.	Rava Francesco.	D'Antona dott. Francesco.
Girgenti	Giambertoni marchese Ignazio.	Parlapiano cav. Antonino.	Scandaliato dott. Angelo.
Trapani	Saporito Ricca Antonino.	Spanò barone Antonino.	Musiari dott Pietro.
Cagliari	Tolu dott. Fortunato.	Meloni Salvatore.	Garau dott. Raimondo.
Sassari	Branca Romeo.	Rugiu Giovanni.	Manconi dott. Salvatore.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Retta Bruno di Enrico e di Carolina Pellegrini	Trieste	Genova	Trieste
2	Bartoli Giuseppina di Giovanni e di Pietrina Ponta . . .	Id	Udine	»
3	Piazza Vittorio di Carlo e di Maria ?	Id.	Id.	»
4	Mora Luigi fu Casimiro e fu Rosa ?	Sequals	Sequals	»
5	Candolini Domenico fu Pietro e fu Tommasina ? . . .	Venzone	Venzone	»
6	Girotto Alberta di Rodolfo e di Luigia Berettarovich . .	Trieste	Rovigo	»
7	Norio Ottavio di Celeste e di Luigia Cravos	Id.	Maniago	»
8	Zecchinato Giovanna fu Angelo Levitello e fu Anna . . .	Padova	Chioggia	»
9	Tonon Giovanna di Amedeo e di Luigia Morosoli . . .	Trieste	Cividale	»
10	Masutti Vittoria di Giovanni e di Maria Simoni	Id.	Travesio	»
11	Zangherini Napoleone di Vincenzo e di Giuseppa Martinato .	Adria	Adria	»
12	Mauro Giuseppe fu Giuseppe e fu Marianna ? . . .	Rivignano	Udine	»
13	Rossi Luigia di Luigi e di Maddalena Mizigoi	Trieste	Cividale	»
14	Pidutti Pierina fu Nicolò Orecchio e fu Anna	Teglio Veneto	Latisana	»
15	Morelli Massimiliano fu Luigi e di Elena Muachich . . .	Trieste	Lestizza	»

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

INTERIM DELLE FINANZE

Veduti i Regi decreti 30 agosto 1891 n. 517 e 19 luglio 1892 n. 414;
Veduto il Ministeriale decreto 21 ottobre 1891 n. 17227;

Determina:

È aperto il concorso a venti posti di segretario amministrativo di ultima classe nel personale del Ministero delle finanze, da conferirsi per mezzo di esami, i quali avranno luogo, *in quanto alla prova scritta*, presso il segretariato generale, nei giorni 16, 17 e 18 febbraio 1893;

Le domande di ammissione dovranno essere stese sopra carta bollata da una lira ed essere presentate al rispettivo capo di amministrazione, *non più tardi del giorno 16 gennaio p. v.*, col corredo dei seguenti documenti, e cioè:

a) tabella di servizio, *vidimata e certificata esatta* dal capo divisione, dal quale dipende l'impiegato;

b) diploma di laurea universitaria, o diploma di corso completo di uno degli Istituti superiori di insegnamento del Regno, quando si trattasse di impiegati, di classe inferiore alla prima, i quali *non avendo compiuto, col detto giorno 16 gennaio*, sei anni di servizio, ne avessero però compiuti non meno di tre.

L'esame avrà luogo in base al programma che fu stabilito dal succitato decreto ministeriale 21 ottobre 1891, esclusa la parte V riguardante il debito pubblico e la cassa depositi e prestiti.

Roma, addì 8 novembre 1892.

Per il Ministro
LANZARA. 2

B. *All'esame sono ammessibili i soli vice segretari amministrativi del Ministero.*

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Gli esami scritti per l'ammissione agli impieghi di seconda categoria nella Amministrazione Provinciale, indetti coll'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 maggio 1892, avranno luogo nei giorni 28, 29, 30 novembre corrente, e 1° dicembre prossimo venturo.

Gli aspiranti riconosciuti in possesso dei requisiti prescritti, saranno per mezzo delle rispettive Prefetture avvisati della sede loro assegnata per sostenerò i detti esami.

Addì 1° novembre 1892.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
VANDIOL. 3

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto ministeriale del 31 ottobre u. s. è stato disposto che le prove scritte per gli esami di concorso a 60 posti di alunno di 1ª categoria, nell'Amministrazione Provinciale, abbiano luogo in Roma nei giorni 2, 3, 5 e 6 dicembre p., e quelli orali nei giorni che saranno fatti conoscere ai candidati.

I concorrenti dovranno presentarsi alla Divisione 1ª di questo Ministero il giorno 1° dicembre, muniti di un attestato di idoneità personale per aver notizia del luogo e dell'ora degli esami.

Roma, 1° novembre 1891.

Il Direttore
Capo della 1ª Divisione
VANDIOL. 3

fu recata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante il mese di Ottobre 1892.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	*Osservazioni*
—	cattolica	—	mesi 2	2 ottob. 1892	lue congenita	
—	»	—	» 10	3 »	gastro enterite	
—	»	—	anni 2	3 »	croup	
coniugato	»	tagliapietra	» 56	6 »	sarcoma del fegato	
Id.	»	facchino	» 66	7 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 11	9 »	gastro enterite	
—	»	—	giorni 5	9 »	debolezza congenita	
vedova	»	casalina	anni 70	10 »	marasmo senile	
—	»	—	» 11 1⁄2	14 »	scrofolosi	
—	»	—	giorni 8	22 »	debolezza congenita	
coniugato	»	cameriera	anni 46	22 »	piotorace	
Id.	»	fornellista	» 65	23 »	ipetrofia	
—	»	—	Ore 3	23 »	debolezza congenita	
coniugata	»	liquorista	anni 75	24 »	tubercolosi	
celibe	»	giornaliero	» 15	28 »	?	

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale di un medico, con retribuzione annua di lire 1000, per il servizio delle contro visite alle meretrici nella città di Milano.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 marzo p. v. le loro domande in carta da bollo da lire 1,20 corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato di buona condotta di data recente;

c) il certificato di domicilio abituale;

d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, 19 novembre 1892.

Il Direttore della sanità pubblica
L. PAGLIANI. 3

R. CONSERVATORIO
di S. Lino in S. Pietro di Volterra

Avviso.

Al seguito di deliberazione della Commissione direttiva di questo R. Conservatorio in data 14 novembre 1892, viene aperto il concorso al posto di una insegnante di Pedagogia e Morale nel corso normale, da conferirsi alle seguenti condizioni:

I. Le concorrenti insieme alla domanda di concorso presenteranno al sottoscritto i seguenti titoli:

a) Patente d'idoneità corrispondente al grado della scuola messa a concorso;

b) Certificato medico di sana costituzione e di mancanza d'ogni imperfezione fisica;

c) Certificato di moralità;

d) Certificato penale;

e) Certificato di nascita;

f) Dichiarazione di rinunzia o di assenso, se ha occupato altro posto;

g) Tutti quei documenti che la concorrente crederà di presentare nel proprio interesse.

II. La Direzione potrà aggiungere altro incarico al suindicato, presentandosi il bisogno.

III. La retribuzione annua è di L. 500, pagabili a rate mensili posticipate, oltre l'alloggio ed il trattamento nell'interno del Conservatorio.

IV La maestra dovrà convivere nell'interno dell'Istituto e coadiuvare alla disciplina ed all'insegnamento delle alunne interne nelle ore in cui sarà libera, per turno colle altre insegnanti.

V. Il termine utile per presentare le domande è tutto il mese di dicembre prossimo.

VI. La nomina della maestra sarà fatta, su proposta della Commissione del Conservatorio, dal Ministero.

Volterra 14 novembre 1892.

L'Operaio
Cav. avv. E. RUGGIERI.

R. Conservatorio di S. Giov. Battista in Pistoia

Avviso.

È aperto il concorso ad un posto gratuito nel R. Conservatorio di S. Giovanni Battista in Pistoia.

Le domande dovranno essere dirette dal padre della postulante o da chi ne fa le veci all'Operaio del Conservatorio suddetto, corredate dei seguenti certificati:

1° Fede di nascita, dalla quale risulti un'età non inferiore a 6 anni nè superiore ai 12.

2° Certificato di aver subito la vaccinazione o aver superato il vaiuolo naturale.

3° Fede medica comprovante la sana costituzione fisica.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 20 dicembre p. v.

Lì 13 novembre 1892.

L'OPERAIO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 novembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	3¦4 coperto	—	7 9	— 0 6
Domodossola	nebbioso	—	5 4	— 8 0
Milano	nebbioso	—	2 7	0 8
Verona	nebbioso	—	9 2	3 5
Venezia	nebbioso	calmo	5 8	— 0 1
Torino	nebbioso	—	0 8	— 1 2
Alessandria	coperto	—	3 1	0 8
Parma	nebbioso	—	3 5	0 0
Modena	coperto	—	4 6	— 0 1
Genova	1¦2 coperto	calmo	15 1	11 6
Forlì	nebbioso	—	7 0	4 4
Pesaro	nebbioso	calmo	7 8	2 4
Porto Maurizio	1¦2 coperto	calmo	16 8	6 9
Firenze	nebbioso	—	10 0	5 0
Urbino	1¦4 coperto	—	5 8	— 0 2
Ancona	nebbioso	calmo	9 0	5 1
Livorno	coperto	calmo	14 8	7 0
Perugia	3¦4 coperto	—	7 9	3 1
Camerino	1¦4 coperto	—	6 8	1 9
Chieti	sereno	—	10 0	— 1 4
Aquila	sereno	—	6 0	— 2 1
Roma	q. coperto	—	12 4	1 9
Agnone	sereno	—	9 9	— 0 2
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	13 7	5 1
Napoli	sereno	calmo	12 1	8 2
Potenza	sereno	—	7 0	1 4
Lecce	sereno	—	12 9	3 2
Cosenza	sereno	—	12 6	2 4
Cagliari	1¦2 coperto	calmo	17 6	9 2
Reggio Calabria	1¦4 coperto	calmo	16 0	13 0
Palermo	sereno	legg. mosso	19 4	6 5
Catania	sereno	calmo	16 4	8 0
Caltanissetta	sereno	—	12 8	4 6
Siracusa	1¦4 coperto	legg. mosso	15 6	7 8

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 novembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . — 763,3
Umidità relativa a mezzodì . . . . . — 73
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . piovigginoso.
Termometro centigrado { Massimo — 11°,7. Minimo — 1°,9.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,6.

Lì 25 novembre 1892.

In Europa pressione piuttosto bassa sulla Russia, intorno a 770 al Sud della Norvegia, abbastanza elevata sulla Francia, Svizzera ed al Sudovest. Mosca 716; Zurigo 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso tre a quattro mill. al Nord, poco al Sud; nebbia sulla Valle Padana; minime temperature sotto zero in diverse stazioni dell'Italia superiore; brina nelle stazioni elevate apenniniche ed in alcune stazioni al Nord.

Stamane: cielo nuvoloso o nebbioso al Nord, sereno sull'Italia inferiore, venti deboli specialmente del quarto quadrante; barometro da 763 a 764 mill. nel Golfo di Genova, a 763 a Lesina, a 765 all'estremo Nord, da 766 a 767 mill. in Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente; cielo vario al Sud, nuvoloso con pioggie sull'Italia superiore, qualche nevicata al Nord.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 25 novembre 1892.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 e 30.

COLONNA-AVELLA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Si legge un elenco di omaggi.

Si accorda un congedo di un mese al senatore Fornaciari.

Commemorazione.

PRESIDENTE. Signori Senatori!

I lutti succedono ai lutti: ai troppi annunciativi ieri se ne aggiunge oggi un nuovo. A Castelfiorentino cessava di vivere ieri stesso, in età di sessantotto anni non ancora compiuti, il senatore Giacomo Giuseppe Alvisi.

Nato a Rovigo, ebbe da natura ingegno vivace e versatile tanto che nel 1854 potè addottorarsi a Padova in medicina e nel 1861 in giurisprudenza a Pisa. Patriotta, aveva dovuto cercare scampo in Toscana prima che la contrada natale fosse sottratta alla signoria straniera; ed in Firenze intese, colla foga e la vivezza che gli erano proprie, a studi di economia e ad istituti di credito, pur non pretermettendo di operare con ogni potere alla liberazione della sua Venezia. La quale, poichè fu dagli stranieri emancipata, mandò l'Alvisi a rappresentarla per ben cinque legislature alla Camera dei deputati; disputandoselo Feltre, Belluno e Chioggia.

Ascritto al Senato il 16 marzo 1879, di quest'Assemblea, come già dell'altro ramo del Parlamento, fu frequentatore assiduo ed operoso. Qui e là i bilanci, la pubblica economia, la finanza, l'ordinamento bancario furono gli argomenti ai quali di preferenza volse la mente sui quali più di frequente si intrattenne. Nè trasandò qualsiasi altro dei maggiori problemi sottoposti alle Camere, o riflettessero la politica estera o l'ordinamento interno dello Stato: sicchè i resoconti parlamentari attestano della non ordinaria solerzia, in un all'attitudine di lui a trattare di disparatissimi affari. Nella quale azione non stanco per obbiezioni che incontrasse, per ripulse che gliene venssero, perdurava costantemente, sembrando anzi che queste e quelle ne ringagliardissero la fibra, ne tenessero sempre più su la sicurezza dei propri opinamenti, la speranza che il loro trionfo dovesse incoronare la tenacia con cui li propugnava. Anzi non contento dell'arringo parlamentare, come già tempo aveva scritto di scienze e di storia, ora si era pure volto a pubblicazioni di politica, di economia e di finanza.

Fatto è che, malgrado le contradizioni, e nella Camera dei deputati e nel Senato, non solo molte e salde amicizie non gli fecero difetto, ma anzi lo proseguirono la benevolenza e la stima dei colleghi; tutti ravvisandone la rettitudine degl' intenti, riconoscendone tutti la innata bontà.

Lontano per oltre un anno per infermità dalle nostre sedute, come altre volte egli se ne era meco doluto e scusato, anche iermattina mi pregava per lettera gli si condonasse la forzata assenza: poche ore dopo il telegrafo ne annunciava la morte!

Comunicandovi la quale, col cuore serrato di chi quasi si aggiri in un cimitero di memorie e di effetti, io vado certo, signori senatori, che al sentimento mio fa eco la mestizia del vostro per la morte di Giacomo Alvisi. (Benissimo — Vive approvazioni).

MAJORANA-CALATABIANO si associa alla commemorazione del senatore Alvisi.

Questi, come il Marescotti, rifuggì sempre dal mettere a fine dei suoi pensieri e delle sue azioni il tornaconto personale. (Bene).

Il Senato delibera, su proposta del senatore Majorana, di partecipare le sue condoglianze alla famiglia del compianto senatore Alvisi.

Votazione per la nomina di Commissioni permanenti.

PRESIDENTE, ordina l'appello nominale per la votazione per la nomina delle seguenti Commissioni permanenti:

Per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori; di contabilità interna; della biblioteca; per le petizioni; dei Commissari di sorveglianza all'Amministrazione del debito pubblico (tre), dei Commissari alla Cassa dei depositi e prestiti (tre); dei Commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto (tre); dei Commissari per l'esecuzione della legge sulla abolizione del corso forzoso (quattro).

VERGA G., segretario, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE sorteggia i nomi degli scrutatori delle votazioni.

Sorteggio degli uffici.

PRESIDENTE, nel frattempo che gli scrutatori procedono allo spoglio delle seguite votazioni, ordina il sorteggio degli uffici.

VERGA, segretario, fa il sorteggio.

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE comunica una domanda di interpellanza del senatore Lampertico ai ministri degli affari esteri e di agricoltura, industria e commercio sulla esecuzione della clausola per la introduzione dei vini italiani nell'Impero Austro-Ungarico.

Il Senato, sopra proposta del ministro degli affari esteri, stabilisce che l'interpellanza del senatore Lampertico venga svolta nella seduta di lunedì prossimo.

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni per la nomina delle Commissioni permanenti.

a) Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori.

Votanti 106 — Maggioranza 54.

Riuscirono eletti i senatori:

Ghiglieri con voti 100.
Ferraris id. 98.
Puccioni id. 92.
Vitelleschi con voti 90.
Majorana id. 87.
Guarneri id. 84.
Parenzo id. 77.
Scelsi id. 75.
Di Prampero id. 75.

b) Commissione di contabilità interna.

Votanti 105
Maggioranza. 53

Riuscirono eletti i senatori:

Valsecchi . . . . . ebbe voti 86
San Martino . . . . » 84
Rignon . . . . . . » 82
Serafini . . . . . . » 55

Sono in ballottaggio i senatori Boncompagni-Ottoboni (con voti 51) e Lovera di Maria (con voti 26).

c) Commissione della biblioteca.

Votanti . . . . . . » 103
Maggioranza . . . . » 52

Riuscirono eletti i senatori:

Messedaglia . . . . ebbe voti 87
Tabarrini . . . . . » 86
Vitelleschi . . . . . » 61

d) Commissione per le petizioni.

Votanti . . . . . » 108
Maggioranza . . . . » 55

Riuscirono eletti i senatori:

Griffini . . . . con voti 88
Serafini. . . . . . » 86
Torrigiani . . . . . » 59
Pasella . . . . . . » 57

Sono in ballottaggio i senatori Fazioli (con voti 52) ed Ellero (con 28).

e) Commissari alla Cassa dei depositi e prestiti (tre).

Votanti 108
Maggioranza 55

Riuscirono eletti i senatori:

Cencelli . . . . . . con voti 82
Sonnino . . . . . . » 78

Sono in ballottaggio i senatori Majorana (con 47 voti) e Fano (con voti 31).

f) Commissari di sorveglianza all'amministrazione del Debito Pubblico (tre).

Votanti 103
Maggioranza 52

Riuscì eletto il senatore Boccardo con voti 82.

Sono in ballottaggio i senatori Tittoni (con voti 28), Artom (con 28), Lovera di Maria (con 13) e Ottolenghi (11).

g) Commissari di vigilanza all'Amministrazione del fondo per il culto (tre).

Votanti 106
Maggioranza 54

Riuscì eletto il senatore Auriti con voti 79.

Sono in ballottaggio i senatori Ghiglieri (voti 51), Vitelleschi (voti 46), Bonasi (voti 31) e Righi (voti 30), che ottennero in seguito il maggior numero dei voti.

h) Commissari per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso (quattro).

Votanti 102
Maggioranza 52

Riuscirono eletti i senatori:

Boccardo . . . . con voti 80
Lampertico . . . » 80
Brioschi . . . . » 79

Sono in ballottaggio i senatori Allievi (voti 50) e Cambray-Digny (voti 5).

Votazione di ballottaggio.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione di ballot-

taggio, avvertendo che l'esito di questo si proclamerà nella tornata di lunedì. Propone che il Senato domani si riunisca negli Uffici per la loro costituzione e che si riunisca pure la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

(Così rimane stabilito).

CORSI L., segretario, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

Risultando che il Senato non è in numero, dichiara nulla la votazione che si rinnoverà lunedì.

La seduta è levata (ore 6,5).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 25 novembre 1892.

Presidenza del vice presidente VILLA.

La seduta principia alle 2,10.

ADAMOLI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che viene approvato.

FRANCESCO LO RE e MONTI giurano.

Votazione di ballottaggio per la nomina di membri della Presidenza.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama.

(*Si sospende la seduta. — Le Commissioni di scrutinio fanno lo spoglio dei voti.*

PRESIDENTE, annunziando il risultamento delle votazioni, proclama eletti:

Vice-presidente il deputato Caetani Onorato con voti 256 sopra votanti 386;

Il deputato Cappelli ebbe voti 18 — schede bianche 107 — voti dispersi 5;

Questore il deputato Giordano-Apostoli con voti 207 sopra votanti 390;

Il deputato Engel ebbe voti 97 — schede bianche 82 — nulle 4.

Segretari i deputati Miniscalchi e Suardo Alessio rispettivamente con voti 207 e 189 sopra 387 votanti.

Ebbero voti: il deputato Lucifero 116, ed il deputato De Martino, 87 — schede bianche 53.

Invita il deputato Zanardelli ad occupare il seggio presidenziale.

(*Il deputato Zanardelli sale al banco della presidenza ov'è abbracciato e baciato dal presidente Villa — Applausi prolungati a sinistra e al centro*).

Presidenza del presidente ZANARDELLI.

PRESIDENTE. (Segni di vivissima attenzione). Onorevoli colleghi! — Le testimonianze d'affetto che mi prodigaste, concedendomi il massimo onore cui possa aspirare il cittadino d'un libero paese, mi commuovono e mi turbano insieme; poichè la voce mia, per quanto io faccia, non può nemmeno da lungi essere impressa della infinita gratitudine ch'io sento e sentirò incancellabile, per voi.

Questo altissimo ufficio non l'ho ambito, non l'ho neppure desiderato; e poichè, con tutta sincerità di coscienza lo riconosco di gran lunga superiore ai miei meriti, perciò appunto, se contando sulla vostra benevola indulgenza, sulla vostra cordiale cooperazione io l'accetto, l'accetto soltanto come approvazione di que' principii, ai quali, per profondo convincimento, procurai sempre di conformare la mia vita politica, la mia azione parlamentare. (Applausi a sinistra e al centro). E precisamente perchè la mia elezione rappresenta, anzichè i titoli d'una persona, un'elevata affermazione d'idee, questa elezione ha un valore incomparabilmente più grande a' miei occhi, è oggetto di assai più vivo compiacimento per l'intelletto e per l'animo mio.

Quali che siano le opinioni politiche che mi sono personali, esse in questo seggio non esistono per me. (Bravo! Bravo!) Io per l'adempimento dei miei doveri mi considero l'eletto di tutti; (Vive approvazioni) io so che le differenti opinioni di quanti seggono in questa Aula non sono che mezzi diversi che ciascuno reputa più atti a raggiungere il supremo bene di quella patria, alla quale sono sacri i cuori di tutti noi, alla quale, quanti qui siamo, vogliamo dedicare tutta l'attività, tutte le forze della nostra vita. (Applausi generali).

Perciò l'imparzialità nell'esercizio del mio officio non è soltanto in me uno stretto dovere; essa è parte essenziale di quell'amore alle libere istituzioni che mi accende il petto; poichè lo spirito delle libere istituzioni sarebbe pervertito senza la coscienziosa equanimità, senza l'inflessibile neutralità di chi presiede la Camera. (Applausi). Vissuto per lunghi anni nelle minoranze parlamentari, io ne sento nell'animo tutti i diritti, (Benissimo a sinistra) io so che per le minoranze sono principalmente sancite le guarentigie delle quali, come presidente, mi è affidata la rigorosa tutela; so che le minoranze mantengono fervida la vita parlamentare, prestando alle discussioni un movimento senza cui la verità e l'errore passerebbero spesso inavvertiti nell'opera legislativa. (Benissimo!)

Un altro concetto che in me è antico e fermissimo è quello del grande rispetto che devesi alla libertà della tribuna; chè in questo la parola umana è mestieri che possa esser l'arma invitta di ogni diritto, di ogni più alta e solenne rivendicazione. Questa libertà, piuttosto che infrenata dall'esercizio dei poteri e doveri presidenziali, cui è sempre penoso il ricorrere, dev'essere informata al pensiero di quelle tradizioni di delicata urbanità che fino dai primi anni del Parlamento subalpino furono l'onore della nostra tribuna (Benissimo!); dev'essere temprata dal sentimento e dalle leggi di convenienza civile, dall'intento continuo,

Al decente, al gentile, al raro, al bello;

dappoichè la vivacità delle più appassionate discussioni non può che avvalorarsi in efficacia e potenza, con la misura, la dignità, l'elevatezza della parola. (Benissimo!)

Con questi concetti, con questi sentimenti saluto gli antichi colleghi, stretto come sono con essi da antiche e famigliari consuetudini di vita; saluto i nuovi eletti, che contribuiscono ad introdurre nelle Assemblee le nuove correnti d'opinioni, i nuovi germi di vita che animano la nazione. (Approvazioni)

Ed ora, onorevoli e carissimi colleghi, imprendiamo fidenti e animosi i nostri lavori. Una augusta parola ci ha testè tracciata una nobile meta. Noi, che pur sentiamo così vivamente la sollecitudine e l'ardore per le sorti delle classi popolari, così virile il proposito che mira alla prosperità ed alla grandezza della patria, alla sua altezza intellettuale e morale, mostreremo nell'adempimento del nostro mandato, che il cuore dei rappresentanti del popolo, palpita dello stesso affetto che il cuore del Re. (Applausi generali e prolungati).

Il beneficio, il prestigio, il lustro di quelle istituzioni rappresentative che sono la dignità ed il vanto di una nazione, dipendono in grandissima parte dal credito delle sue grandi Assemblee, dalle virtù di probità, di disinteresse, di patriottismo, di operosità, di cui esse sanno dare l'esempio al paese. Facciamo di acquistare una grande forza morale col fruttuoso esercizio di queste virtù, facciamo di sentirci vivere della stessa vita della società, di rappresentarne fedelmente i bisogni, i sentimenti e i pensieri, d'essere stretti con essa mediante saldi e salutari legami, d'essere dimentichi delle nostre persone e pensosi solamente del pubblico bene, e renderemo l'opera nostra feconda di benefizi perenni, renderemo memorabile nei fasti parlamentari, e degna della nazionale riconoscenza la diciottesima Legislatura. (Applausi a sinistra e al centro).

Invita i signori segretari e questori a prendere i loro posti.

Incarica i deputati Coppino, De Zerbi, Ferrari Luigi, Gallo e Torraca di preparare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Nomina a comporre la Commissione per il regolamento della Camera i deputati:

Boselli, Di Rudinì, Ercole, Ferraris Maggiorino, Ferri, Giovagnoli, Lazzaro, Salandra e Sineo.

Ed a comporre quella per la verificazione dei poteri, i deputati:

Andolfato, Barazzuoli, Bonardi, Bovio, Brunialti, Cambray-Digny, Campi, Chiapusso, Coppino, Daneo, Falconi, Fani, Fortis, Mariotti, Parpaglia, Pasquali, Piccoli Cupani, Rinaldi, Tittoni e Tondi.

Legge quindi le seguenti domande di interpellanza e di interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno circa le ingerenze di molte autorità politiche, rappresentanti il Governo nelle elezioni generali del 6 novembre 1892.

« Bovio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sulla azione illegale spiegata dal Governo nelle elezioni politiche.

« Gaetani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno per le ingerenze adoperate dal Governo nelle ultime elezioni politiche, ed in particolar modo per l'opera spesa dal prefetto di Bari nei collegi di Corato e di Molfetta.

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno circa i disordini avvenuti, prima e dopo le elezioni politiche, nei diversi Collegi della provincia di Bari.

« Cafiero ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulla ingerenza del Governo nelle elezioni politiche della Sicilia.

« Colajanni N. ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della guerra e della marina per conoscere gl'intendimenti del Governo circa la difesa della Sicilia, in vista della trasformazione di Biserta in piazza militare marittima.

« Dal Verme ».

« Il sottoscritto, riproducendo la sua interpellanza del 26 gennaio 1892, desidera conoscere gli intendimenti degli onorevoli ministri della guerra e della marina sulle quistioni attinenti alle fortificazioni di Biserta.

« Nasi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Presidente del Consiglio per conoscere le ragioni che determinarono nel pensiero del Governo i decreti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 corrente.

« Prinetti ».

« Il sottoscritto chiede interpellare il Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulle idee del Governo intorno alla funzione della Consulta Araldica in genere, ed in ispecie sulle modificazioni portate con R. decreto allo Stemma d'Italia.

« Stelluti-Scala ».

« I sottoscritti muovono interpellanza al ministro per la pubblica istruzione intorno ai provvedimenti ormai divenuti necessari pel buon andamento della scuola veterinaria di Napoli.

« Della Rocca, N. Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dell'interno sull'ingerenza illegale del prefetto di Napoli nelle elezioni politiche.

« Casale ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'agricoltura, industria e commercio sullo stato dei negoziati fra l'Italia e l'Austria-Ungheria per l'applicazione della clausola sui vini.

« Danieli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'agricoltura, industria e commercio sui provvedimenti che intendono adottare per garantire la efficace applicazione della clausola dei vini.

« Castorina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sull'orario che la Direzione della Rete Mediterranea ha imposto nella scorsa stagione estiva, e mantiene tuttora, sulla linea Novara-Domodossola, con manifesto danno di tutti gli interessi, anche di quelli della Società ferroviaria, e quindi dello stato cointeressato nei prodotti; ad onta delle vivissime proteste di tutti i municipi percorsi dalla linea o da essi serviti, (uno solo eccettuato); malgrado i reclami delle città di Torino e di Novara, della Camera di commercio, e della Deputazione provinciale; e contrariamente ai pareri del Regio Ispettorato.

« Curioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sui provvedimenti che egli intende adottare per porre rimedio alla deficienza di spezzati d'argento

« Canzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro se e quando sia sua intenzione di presentare un disegno di legge conforme a quello n. 260 approvato dalla Camera nella passata Legislatura per agevolare la concessione degli appalti dei pubblici lavori alle società cooperative di produzione e di lavoro.

« Chinaglia ».

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro della pubblica istruzione se intende disporre che siano iscritti alle Università i giovani che fallirono negli esami di licenza liceale per due materie del gruppo scienze o per una del gruppo lettere, che non sia l'italiano o il latino; con l'obbligo di riparare l'esame perduto, ma senza l'altro di assistere alla terza liceale.

E chiede pure se vuole trovar modo da rendere facoltativi od elettivi gli esami di greco e di matematiche.

« Fede ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, dirà domani se e quando intende di rispondere alle interpellanze a lui dirette.

PELLOUX, ministro della guerra, accetta le interpellanze degli onorevoli Dal Verme e Nasi; ma essendo malato il ministro della marina, chiede che siano differite ad altro tempo.

NASI e DAL VERME consentono.

MARTINI, ministro dell'istruzione pubblica, dirà domani quando potrà essere discussa l'interpellanza degli onorevoli Della Rocca e Colajanni. E' pronto a rispondere all'interrogazione dell'onorevole Fede. (Sì, sì).

Dichiara dunque che in ossequio alla legge Casati non può rendere facoltativo l'esame di greco e di matematiche; ma aggiunge che presenterà un disegno di legge per modificare gli articoli 191 e 192 della legge Casati.

Dice poi che sta studiando un provvedimento per autorizzare a frequentare l'Università quei giovani che fallirono in una materia all'esame di licenza liceale, purchè non sia obbligatoria nella Facoltà a cui vogliono essere ascritti.

FEDE invita il ministro a ben considerare la questione, e pel momento si dichiara soddisfatto.

La seduta termina alle ore 4,40.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 25. — S. A. R. il Principe di Napoli è arrivato stamane e fu ossequiato alla stazione dalle autorità.

MADRID, 25. — Il presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, ha intenzione di presentare alle Cortes un progetto di legge per un prestito destinato a consolidare il Debito fluttuante.

Il Consiglio dei ministri decise la fabbricazione di 70,000 fucili e 5000 carabine secondo il sistema Mauser, da commettersi a fabbriche spagnuole.

PARIGI, 25. — I giornali, commentando il discorso pronunziato dal Cancelliere tedesco, conte di Caprivi, nella seduta del 23 corrente del Reichstag, dicono che è ormai fuori di dubbio che il principe di Bismarck accomodò il telegramma diretto da Ems al ministro degli affari esteri dal consigliere Abeken, il 13 luglio 1870, e considerano questo discorso come poco brillante.

La *Justice* dice: «L'omaggio reso alla potenza francese prova che il tempo ci ha recato profitto e che possiamo attendere l'avvenire con fiducia ».

Il *Figaro* dice: « Siccome il discorso del conte di Caprivi è stato maturamente ponderato, così bisogna concludere che la triplice alleanza è meno solida, poichè se ne parla meno ».

LONDRA, 25. — In seguito a negoziati fra l'Inghilterra e la Francia, il *Foreign Office* accettò la responsabilità degli avvenimenti dell'Ugenda ed indennizzerà i Francesi che ne furono danneggiati.

PARIGI, 25. — Il *Journal des Débats*, dalle dichiarazioni fatte dal Cancelliere, conte di Caprivi, al Reichstag, nella seduta del 23 corr., deduce che l'imperatore Guglielmo teme che l'Austria-Ungheria e l'Italia divengano alleati meno sicuri, o non si contenta più dell'egemonia, militare attuale e sogna altra cosa.

GENOVA, 25. — I componenti la Lega degli scaricatori di carbone continuano lo sciopero.

Il lavoro è parzialmente ripreso mediante scaricatori avventizi, protetti dalle guardie e dalla truppa.

Le grue idrauliche hanno cominciato a funzionare.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 novembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			93,82 1/2 85 87 1/2	97,15 97,17 1/2	— —	
RENDITA 5 0/0 2.a grida		—	—	93,90 93,95	96 92 1/2			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			102 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 30	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			100 75	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			103 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			430 —	
» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			425 —	
» Comune di Trapani 5 0/0	1 giugno 92	500	500		—			427 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottob. 92	500	500		— —			454 50	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			491 —	
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			493 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —		664	— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			540 —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1351 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1035 —	
» » Generale	»	300	300		— —	353 353,50	353 53 1/2 54 54 1/2	—	
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —		(55	400 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			35 —	
» » Industr e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			518 —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			513 —	
» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.	1 luglio 92	500	400		— —	523 21 24 24 1/2 25	526,50	— —	
» » » » » (nuove)	»	500	100		— —			— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —	915 916 918	927 24 18 20 25	— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1183 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	412	414,50 415 416	— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	159 58,1/2 58 59 1/2	158,50 160	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			165 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			290 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	181 181,50	182 182,50	— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			328 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			190 —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			35 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	155 60 61 1/2 62		— —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia		250	250		— —			252 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			464 —	
» Soc Immobiliare	1 ottob 91	500	500		— —			423 —	
» » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —				

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

24 novembre 1892.

Consolidato 5 0/0 . . . L. 97 118
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 95 046
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 58 562
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 57 87

R. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni		103 02 1/2
	Parigi	Cheques	103 70	
3	Londra	90 giorni		25 87
	»	60 giorni		
	»	Cheques		26 06
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . } 28 novembre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: MOISÈ MODIGLIANI

Il Deputato di Borsa: ETTORE STICH.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 80
» 3 0/0	59 —
Obbl. Beni Eccl 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	103 —
Ob. città di Roma 4 0/0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	459 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	490 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	492 —
Az. Fer Meridionali	660 —
» » Mediterranee	545 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1350 —
» » Romana	1022 —
» » Generale	369 —
» Banco di Roma	345
Az. Banca Tiberina	36 —
» » In. e Com. (an)	505 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber	500 —
» Soc. Cred. Mobil.	536 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	960 —
» » Acqua Marcia	1190 —
» » Condot. d'ac.	430 —
» » Gen. Illumin.	285 —
» » Tramway Om.	182 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	172 —
» » Immobiliare.	164 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	210 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320 —
» » Metallurgica Italiana.	200 —
» » della Piccola Borsa	210
» » Caoutchouc	40 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	180 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	417 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	294 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.